



La Prima di WineNews.it

100% AUTHENTICITÀ
+NONINO
Distillatori in Friuli dal 1897



n. 1754 - ore 17:00 - Lunedì 9 Novembre 2015 - Tiratura: 31016 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Masseto top ad Hong Kong

24 bottiglie di Masseto 2006 a 16.000 euro, 3 bottiglie di Chateau Lafleur 1950 per 6.857 euro e 12 bottiglie di Masseto 2004 a 6.285 euro: ecco i top lot della "The Collector's Sale", l'asta andata in scena ad Hong Kong, con la regia di Gelardini & Romani Wine Auction, la prima casa specializzata in vini italiani (che erano oltre l'80% dei lotti in catalogo), e che ha raccolto oltre 530.000 dollari, il 104% del valore di partenza del catalogo. Un'asta che testimonia il successo crescente, in Asia, dei grandi classici di Piemonte, Toscana e Veneto, spiega a WineNews Raimondo Romani, ma anche una maggiore attenzione ad altri territori e vini, "soprattutto a Sud, e Aglianico ...".



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

SMS

Uk, buone notizie per Bacco

Il trend positivo dell'economia Uk si riflette anche sul mercato del vino, in un Paese che per l'Italia è il partner più importante dopo Usa e Germania, e dove il Prosecco è grande protagonista, con 4 milioni di consumatori conquistati in 2 anni, e guida la crescita degli sparkling wine. A dirlo lo "UK Wine Market Landscapes 2015" di Wine Intelligence, che evidenzia come, oggi, il 36% di chi beve vino regolarmente spenda più di 6 sterline a bottiglia, sul 23% del 2013, mentre il 25% punta su vini oltre le 10 sterline per un regalo. Ed è salita dal 9% del 2013 al 14% del 2015 la percentuale di coloro che vanno al ristorante una volta alla settimana, e la metà di questi spende oltre 15 sterline per una bottiglia. E crescono i giovani, con gli under 35 che sono un quarto dei 13 milioni di consumatori regolari di vino in Uk ...

Cronaca

Top 100 "WS", si parte!

Il Vin de Constance 2009 di Klein Constantia, dal Sudafrica, al n. 10, ed il Clos Fourtet St. Emilion 2012, da Bordeaux, in Francia, al n. 9: ecco i due vini che hanno dato il via ufficiale al count down per la "top 10" di una delle classifiche più attese del vino mondiale, la "Top 100" della rivista Usa "Wine Spectator" che, da oggi al 13 novembre, rivelerà, day by day, i primi 10. In attesa di buone notizie anche per l'Italia (nel 2014 al n. 6 grazie al Chianti Classico San Lorenzo Gran Selezione 2010 di Castello di Ama).



Primo Piano

Cina & vino, un rapporto che cambia. E l'Italia ...

Il rapporto tra Cina e vino sta cambiando. I consumi continuano a crescere, così come l'interesse per il mondo di Bacco, tanto che oggi la Cina è il quinto produttore mondiale di vino. Eppure, per l'Italia resta un mercato difficile da conquistare, con una quota di appena il 7% dell'import complessivo con la Francia che, nonostante tutto, resta lontana, con il "60-65% del mercato del vino importato in bottiglia - come racconta a WineNews Jean-Marc Nolant, tra i wine consultant più popolari di Cina dove, da anni, seleziona le etichette da tutto il mondo per le più grandi catene di hotel del Paese - e credo che abbia ancora un ruolo di primo piano da giocare. Ma attenzione ad Australia e Nuova Zelanda, che godono di un regime fiscale decisamente vantaggioso: il 24% contro il 48% delle imposte pagate dal vino europeo. Le prospettive del vino cinese, invece, non sono certo quelle di competere con i vini di alto livello europei - spiega Nolant - anche se finalmente sta venendo fuori qualche vino rosso interessante da Regioni come Ningxia e Xinjiang. Ma si sta parlando, ultimamente, anche di Chardonnay e Riesling di stampo italiano. Parlando di vini italiani, invece, qualcuno dice che acidità e tannini siano troppo alti per il palato cinese, ma per me è un falso problema, lo dimostra il successo di Barolo, Barbaresco e Brunello di Montalcino tra i collezionisti. Anche se l'interesse più recente - continua Nolant - è per l'Amarone, con brand come Quintarelli e Dal Forno. Siamo ancora in quella fase in cui la gente beve più l'etichetta, che il vino". Mercato giovane, dunque, ma qualche "linea guida" si può delineare, a partire dal fatto che "la stragrande maggioranza del consumo è di vino rosso, e la ragione principale è che i cinesi non bevono bevande fredde. E poi sono abituati ai tannini del tè, e per questo apprezzano tanto i vini giovani di Bordeaux, ad esempio. Ma le nuove generazioni e le donne stanno imparando ad apprezzare anche rosé, sparkling e bianchi. E da quando il Governo ha imposto l'austerità, la gente sta imparando a cercare vini dal giusto rapporto qualità prezzo. E l'Italia sta crescendo, con vini semplici da associare alle cucine cinesi, tante e diversissime tra loro".

Focus

Usa, Italia cresce in volume ma perde valore

Cresce in quantità (+4%, a 1,9 milioni di ettolitri) ma diminuisce in valore (-3%, a 971,5 milioni di dollari) l'export di vino italiano in Usa, mercato n. 1 per il Belpaese enoico, nei primi 9 mesi del 2015 sul 2014. A dirlo l'Italian Wine & Food Institute guidato da Lucio Caputo, che sottolinea come, in ogni caso, la performance dell'Italia sia migliore del mercato americano nel complesso, dove le importazioni sono diminuite dell'1,2% in quantità (6,5 milioni di ettolitri), e dell'1,6% in valore (2,91 miliardi di dollari), con il Belpaese che, con il 33,3% del mercato in valore ed il 29,2% in quantità, resta al top tra vini stranieri negli States. Segni negativi in quantità e valore, invece, per Australia, Cile, Argentina e Spagna, mentre crescono Francia e Nuova Zelanda. Capitolo a parte quello degli spumanti, le cui importazioni in Usa sono cresciute nel complesso del 14,9% in volume, a 661.790 ettolitri, e dell'11,6% in valore, a 658,5 milioni di dollari, con tutti i principali importatori in crescita, dall'Italia (+18,5% in quantità, a 348.070 ettolitri e +5,4% in valore, a 182,3 milioni di dollari) alla Francia (+11,9% in volume, a 173.000 ettolitri, e +15% in valore, a 409,4 milioni di dollari) ...



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

A CAMPAIGN FINANCED
ACCORDING TO
EU REGULATION
N. 1308/2013

VERDICCHIO
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!

